

## VERBALE DI CONFRONTO

### TRA L'AMMINISTRAZIONE REGIONALE E LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI DEL COMPARTO SANITÀ

**per la ripartizione e la destinazione delle risorse finalizzate a remunerare le particolari condizioni di disagio lavorativo dei professionisti impegnati nell'emergenza Covid-19 di cui all'articolo 1, comma 413 della L. 30 dicembre 2020, n. 178. delle risorse di spettanza della Regione del Veneto destinate alla stesse finalità di cui all'articolo 2, comma 10 del D.L. 19 maggio 2020, n. 34, convertito nella legge 17 luglio 2020, n. 77**

#### Definizione e ripartizione delle risorse a disposizione

Con verbali di confronto sottoscritti il 20 maggio 2020 e il 4 novembre 2020, approvati, rispettivamente con D.G.R. n. 646 del 22 maggio 2020 e con D.G.R. n. 1521 del 10 novembre 2020, l'amministrazione regionale e le organizzazioni sindacali del comparto, in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 1 del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, convertito nella L. 24 aprile 2020, n. 27 e s.m. e i., avevano provveduto ad individuare e ripartire specifiche risorse finalizzate all'obiettivo del riconoscimento dell'impegno profuso dal personale per far fronte all'emergenza Covid-19 e al ristoro dello stato di disagio conseguente alle condizioni di lavoro e alle misure organizzative adottate.

A partire da settembre 2020, l'emergenza epidemiologica da Covid-19 ha nuovamente impegnato in modo rilevante i professionisti del Sistema Sanitario Regionale con notevole impatto sulle loro condizioni di lavoro, in particolare di quelli impegnati nei reparti e servizi di assistenza ai pazienti Covid-19 e in attività collegate all'emergenza Covid-19, elevando per gli stessi il disagio lavorativo.

L'articolo 1, comma 413 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ha destinato ulteriori finanziamenti, per un totale di 40 milioni di euro complessivi a livello nazionale, allo scopo di incrementare le risorse destinate prioritariamente alla remunerazione delle prestazioni correlate alle particolari condizioni di lavoro del personale dipendente delle aziende e degli enti del Servizio Sanitario Nazionale direttamente impiegato nelle attività di contrasto dell'emergenza epidemiologica determinata dal diffondersi del Covid-19.

La predetta norma stabilisce di destinare il suddetto importo, nell'esercizio 2020, ai fondi di cui all'art. 1, comma 1, del D.L. 18/2020, secondo il criterio di cui alla tabella A allegata al medesimo decreto legge. In particolare alla Regione del Veneto sono destinati euro 3.248.000 al lordo degli oneri riflessi, pari a euro 2.422.105 al netto degli stessi, che si propone vengano ripartiti, come effettuato con i precedenti finanziamenti del D.L. 18/2020, tra l'Area del Comparto e la Dirigenza dell'Area Sanità in misura proporzionale al personale complessivamente in servizio a livello regionale, nelle stesse aree, alla data del 31 marzo 2021.

Sulla base del criterio di ripartizione individuato le risorse disponibili per il personale del comparto sono pari ad euro 2.048.579, al netto degli oneri riflessi.

A queste risorse si sommano quelle stanziare dall'articolo 2, comma 10 del D.L. 19 maggio 2020, n. 34, convertito nella legge 17 luglio 2020, n. 77, pari a livello nazionale a 190.000.000 di euro e per la Regione del Veneto ad euro 15.469.452, al lordo degli oneri riflessi, pari a euro 11.631.167 al netto degli stessi, e destinate ad integrare il finanziamento statale per gli incentivi a favore del personale

dipendente del SSN di cui all'articolo 1 del D.L. 18/2020. Anche queste risorse vengono ripartite tra l'Area del Comparto e la Dirigenza dell'Area Sanità in misura proporzionale al personale complessivamente in servizio a livello regionale, nelle stesse aree, alla data del 31 marzo 2021.

Le risorse disponibili per il personale del comparto sono pari ad euro 9.661.297, al netto degli oneri riflessi, che sommate a quelle di cui all'articolo 1, comma 413 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, danno una somma complessiva pari ad euro 11.719.471.

Indirizzi per la destinazione delle risorse finalizzate a remunerare le particolari condizioni di disagio lavorativo del personale del Comparto impegnato nell'emergenza Covid-19 negli Enti e Aziende del Servizio sanitario regionale

Le parti concordano di ripartire le risorse in parola tra le aziende attraverso il seguente criterio: per l'80% sulla base del personale del Comparto in servizio al 31 marzo 2021 in ciascuna azienda e per il 20% sulla base dell'incidenza dei ricoveri Covid per azienda registrati nel periodo 1° gennaio 2021-30 aprile 2021. Il criterio è il medesimo adottato per la ripartizione delle risorse ex D.G.R. 646/2020.

Le risorse saranno utilizzate prioritariamente per la remunerazione delle prestazioni di lavoro straordinario e per la corresponsione delle indennità dovute al personale coinvolto nell'emergenza (per la cui spettanza continuano a valere i criteri indicati nelle linee di indirizzo contenute nel verbale di confronto del 20 maggio 2020). Conseguentemente il fondo condizioni di lavoro e incarichi dovrà essere incrementato nella misura necessaria. Le risorse ancora disponibili, che dovranno comunque essere attribuite al personale impegnato nelle attività correlate all'emergenza Covid, saranno destinate al fondo premialità e fasce per essere poi ripartite, a titolo di premi correlati alla performance organizzativa o individuale, secondo le determinazioni della contrattazione integrativa.

Il complesso delle risorse a disposizione presso ciascuna azienda, quantificate secondo gli anzidetti criteri, sono indicate nella sottostante tabella.

Azienda	Incidenza Pers. In Servizio 80%	Importo da Pers. In Servizio	Incidenza Ricoveri 20%	Importo Risorse da ricoveri	Importo Complessivo
501 - Dolomiti	2.950	€ 552.533	4,85%	€ 113.645	€ 666.177
502 - Marca Trevigiana	7.562	€ 1.416.162	18,02%	€ 422.439	€ 1.838.601
503 - Serenissima	6.134	€ 1.148.753	13,01%	€ 305.013	€ 1.453.766
504 - Veneto Orientale	2.163	€ 405.094	3,99%	€ 93.478	€ 498.573
505 - Polesana	2.520	€ 471.970	4,64%	€ 108.813	€ 580.783
506 - Euganea	5.788	€ 1.083.941	12,05%	€ 282.536	€ 1.366.477
507 - Pedemontana	3.342	€ 625.927	7,68%	€ 180.025	€ 805.952
508 - Berica	5.139	€ 962.371	7,85%	€ 184.016	€ 1.146.387
509 - Scaligera	4.556	€ 853.268	9,76%	€ 228.760	€ 1.082.028
901 - AO di Padova	4.916	€ 920.663	9,00%	€ 210.904	€ 1.131.568
912 - AOUI di Verona	4.233	€ 792.712	9,13%	€ 214.055	€ 1.006.767
952 - IOV	759	€ 142.182	0,01%	€ 210	€ 142.392
<b>999 - Regione del Veneto</b>	<b>50.061</b>	<b>€ 9.375.577</b>	<b>100%</b>	<b>€ 2.343.894</b>	<b>€ 11.719.471</b>

Le aziende, fermo restando l'obbligo di attivare la contrattazione integrativa nella fattispecie sopra individuata, forniscono adeguata informazione preventiva alle organizzazioni sindacali in merito alle modalità di utilizzo delle risorse, con particolare riferimento alla distribuzione tra il fondo condizioni di lavoro e incarichi e il fondo premialità e fasce.

DATA

Per la Regione del Veneto

L'Assessore alle politiche sanitarie, socio sanitarie e sociali

Dott.ssa Manuela Lanzarin

Il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale

Dott. Luciano Flor

Il Direttore della Direzione Risorse Strumentali SSR

Dott. Mauro Bonin

Per le organizzazioni sindacali del comparto sanità

FP CGIL

---

CISL FP

---

UIL FPL

---

FIALS

---

FSI-USAE

---

NURSING UP

---